



ABITARE

INTERIORS DESIGN ARCHITECTURE ARTS

UTRECHT: 35 ARCHITETTI PER UN CAMPUS

I LUOGHI DEL LAVORO
ARTE, DESIGN, GRAFICA
PRODUZIONE: PER IL BAGNO

Marzo 2006 - Edizione Abitare Segesta spa - Spedizionate in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/2/2004 n. 46) art. 1, comma 1, D. 23/2/2004 n. 46
A € 19,00 • B € 15,50 • D € 22,00 • E € 15,00 • F € 15,00 • GR € 16,00 • P € 14,20 • CH Canton Ticino SFR 23,00

IN ALLEGATO: ABITARE MILANO

UTRECHT: 35 ARCHITECTS FOR A CAMPUS - WORKPLACES - ART, DESIGN, GRAPHICS
PRODUCTS: FOR THE BATHROOM - SUPPLEMENT: THE "LIVING IN MILAN" PROJECTS

A



MARZO/MARCH 2006

€ 7,00

€ 9,00

con Report (Italy only)

UK £ 12.00 - USA \$13.50

Abitare Milano

via del Ricordo

via Civitavecchia

Living in Milan
from planning
to competitions

dal piano ai concorsi

Milano



Comune
di Milano

ABITARE

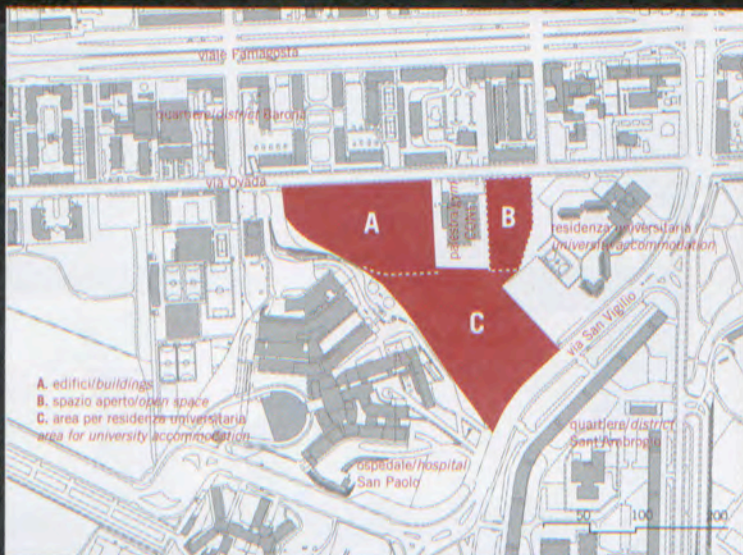




continuità dello spazio aperto
continuity of open space

nuovo suolo: plastrina+moli
new ground: platform+jetties

parco continuo
continuous park

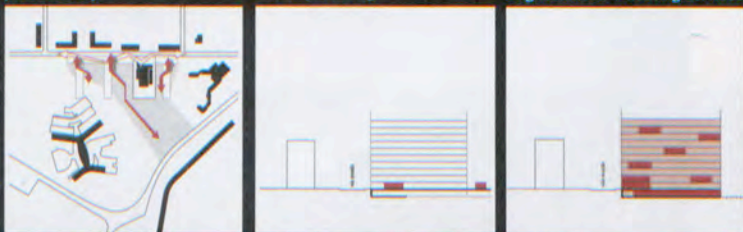


A. edifici/buildings
B. spazio aperto/open space
C. area per residenza universitaria
area for university accommodation

percorribilità
practicability

non solo residenza
not only housing

servizi per quartiere e residenza
neighbourhood + housing services



- area di progetto/project area → 29.920 mq/sqm
- superficie lorda di pavimento edificabile per residenza (inclusi 5606 mq per PCERS) e funzioni compatibili (max 5%)/gross housing construction area (including 5606 sqm for PCERS) and related functions (max 5%) → max 9860 mq/sqm
- superficie lorda di pavimento edificabile per servizi/gross construction area for services → max 980 mq/sqm
- costo totale presunto/total estimated cost → 12.800.000 euro

Trattare l'accostamento tra due spazi abitabili. Il progetto tratta l'accostamento tra due differenti tipi di città attraverso la costruzione di edifici residenziali e di un nuovo parco, parti di unico progetto: il trattamento di tale accostamento può sfruttare il dislivello tra la quota del piano della strada e quella dell'attuale prato. L'intrusione di un nuovo suolo all'interno del parco, estensione del piano della strada, può guidare la disposizione dei nuovi edifici e il trattamento dell'attacco a terra con la definizione di un insieme di spazi accessibili dalla strada e dal parco grazie a cui sia possibile raggiungere direttamente i servizi. Il disegno integrato del parco, dei servizi e degli edifici favorisce la percorribilità nord-sud dell'area e valorizza il collegamento tra i quartieri Barona e Sant'Ambrogio.

Bringing two liveable spaces together. The project attempts to join two different types of urban build by constructing new housing and a new park as part of a single design. The join can take advantage of the difference in height between the street level and the existing field. The intrusion of a new ground level (an extension of the street level) into the park may determine the arrangement of the new buildings and their connection to the ground by creating a set of spaces accessible from the street and park and leading directly to the services. The integrated design of park, services and build enhances the north-south practicability of the entire area as well as connections between the Barona and Sant'Ambrogio districts.

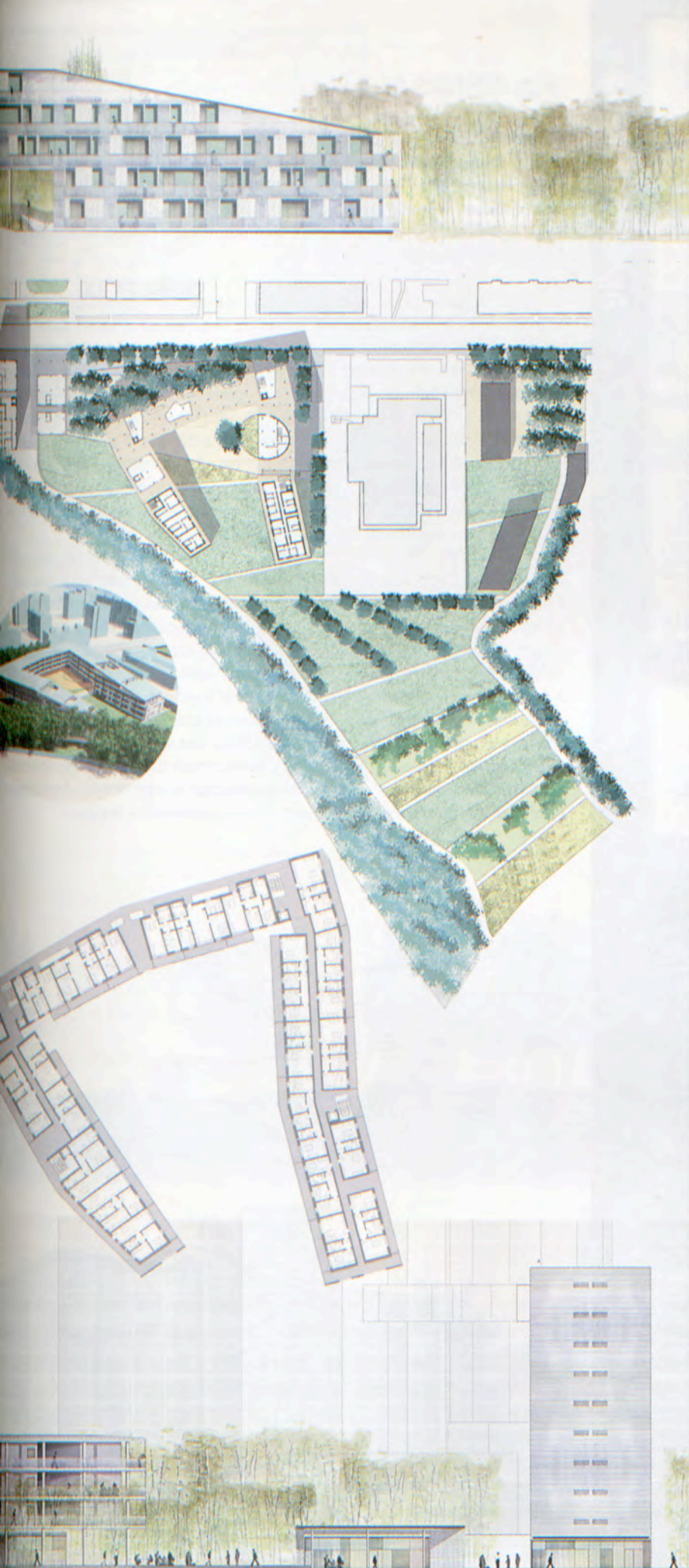
VIA OVADA

Capogruppo/Team leader **Raffaello Cecchi** (Cecchi&Lima Architetti Associati)
Gruppo di progettazione/Design team **Vincenza Lima** (Cecchi&Lima Architetti Associati); **Francesco Rusconi-Clerici** (Tekne)
Consulenti/Consultants **Gianni Scudo**, **Antonio Perazzi**
Collaboratori/Collaborators **Matteo Aimini**, **Matteo Cerini**, **Elisa Pierantoni**, **Elena Porqueddu**, **Andrea Zaffarano**
Provenienza/Based in **Milano**

Il sito di intervento – frammentario, confinante con importanti strutture pubbliche esistenti e di progetto – viene ricondotto per analogia all'impianto del campus, lettura da cui deriva la decisione di procedere per accostamento in composizione libera di singole entità fortemente connotate, unificate dall'elemento qualificante del verde. I due complessi residenziali sono entrambi attestati su via Ovada, ma mentre la torre assume una giacitura più canonica rispetto al tracciato stradale (ponendosi, insieme al corpo di servizio, come "porta" del parco), l'edificio basso si piega e si distanzia, protrudendo le due maniche laterali verso l'interno dell'isolato e trovando così un contatto diretto con il verde. Questa seconda costruzione si compone di fatto di sei blocchi distinti, entro cui sono ipotizzabili diverse soluzioni distributive degli alloggi. Il fronte principale su pilotis, traguadabile, e il leggero sfalsamento di quota tra strada e isolato, permettono una buona permeabilità visiva da via Ovada verso il parco.

The fragmentary site, bordering on major existing or planned public facilities, is compared to a campus, a typology which the project takes over and develops as a set of scattered though highly individual buildings, unified by the greenery that flows around them. Both housing complexes abut on Via Ovada, but while the tower block is sited conventionally in relation to the street line (with the lower services block it forms a "gateway" to the park), the low-rise building bends and extends in two lateral wings towards the centre of the urban block where it makes direct contact with the greenery. The low-rise building as a whole comprises six distinct blocks, each with different apartment layouts. The main elevation, raised on pilotis to open up through-views at ground level, and the slight difference in level between the street and the site itself, make the park fully visible from Via Ovada.





Classificati/Selected

III

IV

V

Segnalati/Special mentions



Giorgio Lombardi



Michele Cannata



Carlo Terpolilli



Ester Garzonio



Roberto Verdolini



Giulia de Appolonia



Ef시오 Pitzalis